

Residenza Governativa
telefono 091 814 44 70
fax 091 814 44 03
e-mail dt-dir@ti.ch
Internet www.ti.ch/DT

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione

Dipartimento del territorio
6501 Bellinzona

Bellinzona, 17 maggio 2010

COMUNICATO STAMPA

DT – Ferrovia 2030: i Comuni a favore del principio di un AlpTransit completo da confine a confine

Il Consigliere di Stato Marco Borradori e il Direttore della Divisione sviluppo territoriale e mobilità Riccardo De Gottardi hanno incontrato oggi i rappresentanti di una trentina di Comuni interessati al completamento della nuova linea ferroviaria attraverso le Alpi e le Commissioni regionali dei trasporti, con l'obiettivo di valutare le implicazioni per il Ticino delle proposte di Berna in merito ai contenuti di Ferrovia 2030 e di confermare l'unità del fronte ticinese. Gli amministratori comunali hanno espresso soddisfazione per lo scambio di informazioni e per essere stati coinvolti nell'elaborazione della riflessione che sfocerà nella risposta alla procedura di preconsultazione che il Cantone inoltrerà il prossimo 31 maggio alla Confederazione. I Comuni presenti valuteranno ora nel dettaglio con i rispettivi Municipi i contenuti della risoluzione cantonale.

Dopo il sostegno manifestato il 16 aprile dai rappresentanti delle associazioni economiche, sindacali e del traffico alla risoluzione proposta dal Cantone, anche i Comuni hanno manifestato la volontà di impegnarsi per ottenere da Berna la riconferma del concetto di una nuova linea ferroviaria transalpina completa fino al confine di Stato, come previsto nella Convenzione tra Svizzera e Italia ratificata dal Parlamento federale nel 2001. Il cantone Ticino chiede inoltre di realizzare – come previsto inizialmente nel Decreto sul transito alpino del 1992 – la nuova tratta Biasca-Camorino secondo il tracciato approvato dal Consiglio federale nel 1999 e inserito nel Piano settoriale AlpTransit. Infine, occorre progettare in tempi brevi il tracciato definitivo della nuova linea tra Lugano e Chiasso e realizzare nel più breve lasso di tempo almeno una prima tappa Vezia-Melide (circonvallazione di Lugano).

I Comuni situati a sud del Ponte-diga di Melide, d'altro canto, hanno sollevato una serie di preoccupazioni relative al carico ambientale causato dalla strada (inquinamento dell'aria), mentre nel Bellinzonese e Tre Valli preoccupa il futuro volume del traffico ferroviario (rumore). Nel Mendrisiotto, suscitano interrogativi, inoltre, i tempi del prolungamento del tracciato a sud di Lugano (soluzione a tappe) e la volontà della vicina Italia di ammodernare la linea ferroviaria oltre confine.

Di fatto, la politica dei trasporti della Confederazione prevede entro il 2019 la messa in esercizio delle gallerie di base del S. Gottardo e del Monte Ceneri. Ciò migliorerà l'attrattiva e la capacità dell'asse nord-sud ma, in assenza di nuove linee di accesso, genererà anche criticità sulla linea esistente. Quindi, per l'orizzonte temporale del 2030, il Cantone Ticino reputa fondamentale disporre di un collegamento giornaliero per il traffico viaggiatori con il nord delle Alpi e con Milano con frequenza ogni 30', trasferire sulla rotaia la crescita del traffico merci e garantire l'attuale qualità del servizio ferroviario regionale, migliorandolo con un orario cadenzato di 15' e con nuove fermate regionali (Ticino 2030).

Per il Cantone è stato importante potersi confrontare con gli enti locali, che hanno dimostrato un interesse attivo e una conoscenza puntuale della tematica. Si ringraziano le Commissioni regionali dei trasporti e i Comuni che hanno dimostrato la loro disponibilità partecipando all'incontro o delegando un altro Comune.

Al termine della procedura di preconsultazione riservata ai Cantoni, la Confederazione elaborerà il Messaggio che andrà in consultazione nel febbraio 2011, cui seguirà nel corso dell'anno l'approvazione del messaggio in Consiglio federale e il dibattito alle Camere.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Riccardo De Gottardi, Direttore Divisione sviluppo territoriale e mobilità,
tel. 091/ 814.38.61